

## **Convento di S. Maria Assunta**

In posizione panoramica. Fondato nel 1535, prima sede svizzera dei frati cappuccini, fu ampliato nel 1659-88 e alzato di un piano nel 1760-67 da Giuseppe Caresana. Edificio formato da quattro corpi disposti intorno a un piccolo chiostro senza porticato. Restauro 1966- 67, durante il quale l'antica legnaia fu trasformata in una cappella su progetto di Tita Carloni e Mario Botta. A quest'ultimo si deve anche la trasformazione di alcuni locali al primo piano nell'ala S-E del chiostro in sala di riunioni, 1973-74. Ulteriori lavori di ricostruzione e di miglioria dopo il rovinoso incendio del 1987. Nel 1996 è stato allestito da Raffaele Cavadini un museo liturgico che accoglie oggetti legati alla sfera religiosa e alle occupazioni quotidiane dei cappuccini.

Accanto al portale d'entrata: affresco raffigurante S. Francesco e un angelo attr. ai fratelli Giuseppe Antonio Maria e Giovanni Antonio Torricelli, XVIII sec. Nel convento si conservano una notevole collezione di quadri dei sec. XVI-XIX e opere di fra' Roberto.

## **Chiesa monastica di S. Maria Assunta**

Attestata dal XIII sec. e consacrata nel 1577. Costruzione rettangolare con coro, risalente forse, nel nucleo, al XVI sec. La volta a botte lunettata sulle tre campate della navata e la volta a vela sul coro furono impostate nel 1769 e decorate da Silvio Gilardi nel 1922. Sull'altare rococò in legno, 1743: pala rinascimentale di notevole qualità raffigurante la Madonna su uno sfondo paesaggistico, donata secondo la tradizione dal re di Sardegna a un suo cortigiano poi divenuto frate del convento, prob. opera di un artista fiammingo, secondo quarto XVI sec.

Nel coro dei monaci: croce dipinta attr. alla scuola di Giunta Pisano, XIII sec. Nella cappella laterale des., edificata nel 1769: pala raffigurante Cristo con la croce, la Vergine e cinque santi cappuccini, XVIII sec., inserita in una quadratura dipinta; tela con il Martirio di S. Eurosia, firmata «Dionisius Ca[resa]na 1704». In quella di sin.: tela della Madonna Assunta con gli apostoli, fine XVI-inizio XVII sec. In chiesa si conservano inoltre tre paliotti in cuoio, prima metà XVIII sec., e numerose tele di buona qualità con santi francescani.

Cappelle della Via Crucis, edificate nel 1797. Nel 1966 furono risanate e ornate da graffiti eseguiti da Max Läubli, Carlo Manini, Gianni Paris, fra' Roberto, Alberto Salvioni, Pierino Selmoni, Giancarlo Tamagni e Pietro Travaglini, 1979.

---

## **Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:**

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC  
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

[www.kulturqueterschutz.ch](http://www.kulturqueterschutz.ch) -> Italiano

